

G.H.

CONSORZIO: FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA

Università, master di medicina subacquea

Venti medici neolaureati potranno partecipare ad un master di secondo livello in medicina subacquea ed iperbarica. La conferma arriva dal protocollo d'intesa firmato dal presidente del Consorzio Universitario Trapanese Antonio D'Alì ed il presidente della Società Mediterranea di Medicina dello Sport Francesco Paolo Sieli. Il master prevede delle lezioni teoriche che si svolgeranno nelle aule del Consorzio. Ma ci sarà spazio anche per le immersioni nello specchio di mare antistante il Villino Nasi. Un altro segmento del master è invece riservato alla camera iperbarica, con attività ed approfondimenti sia in quella di Favignana che all'ospedale Civico di Palermo. L'accordo tra l'Università trapanese e la Società Mediterranea di Medicina dello Sport non si ferma al master di secondo livello. E'

un'intesa che intende ampliare il campo della collaborazione in altre attività formative. Ha una validità di cinque anni e di conseguenza apre le porte ad una programmazione delle iniziative. Il Consorzio è pronto a mettere a disposizione del progetto i suoi locali ed il personale per la gestione della segreteria didattica dei corsi. Toccherà al Consorzio anche il «governo» dei finanziamenti ottenuti in relazione alle specifiche attività che verranno organizzate in collaborazione con la



L'UNIVERSITÀ

Società Mediterranea di Medicina dello Sport, che avrà invece il compito d'individuare i docenti ed i discenti. Si farà, inoltre, carico dell'organizzazione delle attività formative gestite in collaborazione con il Consorzio.

Il protocollo d'intesa che porta la firma del senatore D'Alì e del dottor Sieli è un nuovo tassello della strategia del vertice dell'Università trapanese che punta ad un collegamento sempre più diretto e concreto con il territorio. La medicina subacquea ed iperbarica è un campo d'azione che interessa direttamente buona parte del territorio provinciale. Le sue tecniche sono fondamentali per intervenire con urgenza in casi che possono mettere a rischio la vita. L'utilizzo della camera iperbarica ne è un esempio concreto.

V.M.

FORMAZIONE. Il presidente del Consorzio Antonio D'Alì firma l'accordo

Medicina subacquea, master all'Università per venti laureati

●●● Firmato tra il Consorzio Universitario e la Società Mediterranea di Medicina dello Sport un protocollo di intesa, con validità di 5 anni, per un master di secondo livello in Medicina subacquea ed iperbarica. La sigla al documento per la realizzazione del master, rivolto a 20 medici neo laureati, è stata apposta dal presidente del Consorzio, senatore Antonio D'Alì, e dal presidente della Società di Medicina dello Sport, Francesco Paolo Sieli. Il master, la cui pro-

grammazione e realizzazione sarà curata dalla Società di Medicina dello Sport in collaborazione con la Marina militare ed il Centro diving Dan Europe, prevede lo svolgimento delle lezioni teoriche nelle aule del Consorzio (che metterà a disposizione anche il personale per la gestione della segreteria didattica), prove pratiche di immersioni nello specchio antistante il Villino Nasi, e una parte pratica con la camera iperbarica ed in camera iperbarica a Favignana e

all'ospedale Civico di Palermo. La medicina subacquea consiste, infatti, nella diagnosi, trattamento e prevenzione delle condizioni patologiche causate dall'entrata dell'essere umano nell'ambiente subacqueo ed include lo studio degli effetti della pressione sui gas, la diagnosi e il trattamento degli infortuni marini e come la sicurezza del subacqueo sia influenzata dalla sua idoneità fisica mentre la medicina iperbarica è una branca della medicina subacquea, relativa, cioè, all'esperienza subacquea «sul campo», dal momento che la decompressione in camera iperbarica viene utilizzata come trattamento delle due patologie più diffuse in questo sport: la malattia da decompressione e l'embolia gassosa arteriosa. (GDI)